

Rendicontazione societaria di sostenibilità volontaria secondo VSME

Azienda
PIARDINI TINO LAVORAZIONI MECCANICHE SRL

1. Generalità

La presente rendicontazione societaria di sostenibilità è stata redatta seguendo i principi della linea guida VSME-ESRS (Voluntary ESRS for Small and Medium Enterprises), pubblicata da EFRAG nel dicembre 2024.

Il modulo scelto per la rendicontazione è quello denominato “Modulo completo”, il quale comprende tutti i requisiti del “Modulo Base”, oltre all’analisi della doppia rilevanza e conseguente analisi degli impatti, rischi e opportunità finanziari.

L’esercizio di riferimento è l’intero anno fiscale 2025.

2. Indice del documento

- Struttura societaria dell’azienda (par. 3);
- Strategia e iniziative di sostenibilità (par. 4);
- Analisi dell’attività dell’azienda, dei prodotti e dei servizi (par. 5);
- Analisi del mercato di riferimento (par. 6);
- Modalità di conduzione della doppia rilevanza (par. 7);
- Valutazione degli impatti e dei rischi/opportunità finanziari (par. 8);
- Questioni ambientali (par. 9)
- Questioni sociali (par. 10)
- Questioni di governance (par. 11)

3. Struttura societaria dell’azienda Paiardini Tino Srl

La struttura societaria della ditta Paiardini Tino Lavorazioni Meccaniche Srl (d’ora in poi Paiardini Srl) è così composta:

Soci :	Paiardini Tino	quota possesso 63,08%
	Ghiselli Donatella	quota possesso 26,81%
	Paiardini Giulia	quota possesso 5,04%
	Paiardini Nicola	quota possesso 5,04%

Composizione del C.d.A.:	Presidente:	Paiardini Tino
	Vice Presidente:	Ghiselli Donatella

Tutti i soggetti citati nel presente paragrafo si intendono organi di direzione e controllo

4. Strategia e iniziative di sostenibilità

L’azienda Paiardini Srl è giunta alla pubblicazione della seconda rendicontazione di sostenibilità secondo VSME, dopo quella pubblicata in riferimento all’esercizio 2024.

Ancor prima di intraprendere la propria rendicontazione societaria di sostenibilità, ha investito nella sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La strategia è focalizzata su due importanti aspetti: le persone e l’ambiente. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, l’obiettivo finale dell’azienda è quello di raggiungere la piena autonomia energetica nel medio-lungo periodo e, conseguentemente, anche la neutralità carbonica nel lungo periodo.

Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, le attività sulle persone sono principalmente finalizzate al benessere delle stesse. Per benessere non si intende la sola sicurezza sui luoghi di lavoro, ma qualcosa che va oltre i semplici regolamenti o leggi.

Gli obiettivi in materia di ESG definiti nella precedente rendicontazione sono analizzati nel presente documento e rendicontato lo stato di avanzamento.

5. Analisi dell'attività dell'azienda, dei prodotti e dei servizi

Paiardini Srl si occupa di lavorazioni meccaniche di precisione, specializzata in tornitura e fresatura e montaggio gruppi. L'organico ammonta a circa 100 dipendenti al momento della stesura del presente bilancio e lavora per importanti multinazionali e clienti nazionali e internazionali. Oltre a questo, l'azienda è in grado di gestire la fornitura piena, con tutte le fasi necessarie, dalla reperibilità dei materiali (siano anche fusioni o estrusi) a tutti i trattamenti termici e superficiali. L'ufficio tecnico progetta le attrezzature, i cicli e gli utensili speciali necessari alla lavorazione. L'azienda svolge anche attività di co-design, qualora venga espressamente richiesto dal cliente.

6. Analisi del mercato di riferimento

L'azienda opera nel mercato del B2B, nel settore della subfornitura industriale come fornitori terzi. I principali riferimenti sono buyer di clienti multinazionali, operanti nei settori di macchine per la lavorazione del legno, armi per uso venatorio e sportivo e macchine per l'edilizia e per il packaging.

7. Modalità di conduzione della doppia rilevanza

Nel presente capitolo viene descritto, nel dettaglio, il processo di analisi di rilevanza, ovvero come l'organizzazione ha definito i temi rilevanti, e i relativi impatti e rischi/opportunità finanziari. Saranno descritti, inoltre, i metodi utilizzati per il coinvolgimento degli stakeholders sia interni all'organizzazione che parte della catena del valore a monte e a valle.

7.1. La catena del valore

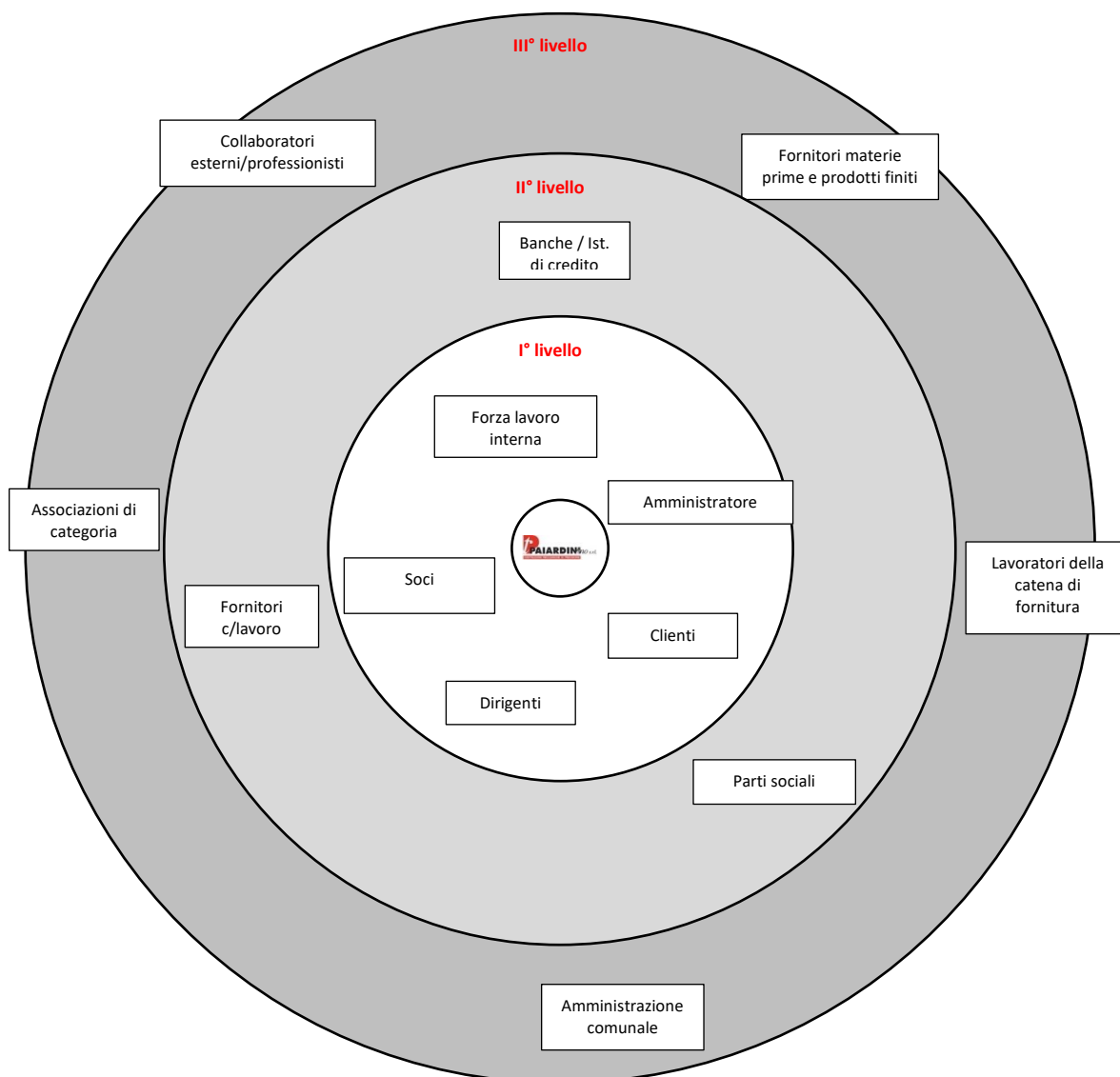
Paiardini Srl non è un'azienda madre che controlla aziende figlie né da un punto di vista finanziario né da un punto di vista operativo; quindi, la catena del valore è formata da semplici "attori della catena del valore" a monte e a valle. Nella presente rendicontazione, quindi, non è stato incluso il "controllo operativo" perché non applicabile.

7.2. Il coinvolgimento degli stakeholders

Per poter svolgere un'analisi di rilevanza attendibile ed efficace l'azienda Paiardini Srl ha deciso di coinvolgere i propri stakeholders, nella misura in cui questi ultimi incidono sulle scelte aziendali oppure sulla base del loro coinvolgimento nelle scelte strategiche dell'organizzazione.

Per prima cosa l'azienda ha operato una mappa degli stakeholders:

7.2.1. Mappa stakeholders



La mappa è così strutturata: al centro è stata posta l'azienda Paiardini Srl. Tutti gli stakeholders sono stati catalogati in base al rapporto "interesse-influenza". Per interesse si intende quanto quel determinato stakeholder è interessato dalle tematiche di sostenibilità, mentre per influenza, si intende quanto quel determinato stakeholder è in grado di influenzare la tematica ESG per l'azienda. Al primo livello sono stati raggruppati tutti gli stakeholders con il rapporto interesse-influenza più alto, al centro quelli con un rapporto intermedio, e al terzo quelli con un rapporto più basso.

Nella definizione dei temi rilevanti e nella ricerca degli impatti reali o potenziali, sono stati coinvolti tutti gli stakeholders del primo livello.

Per questa prima rendicontazione ci siamo limitati a questi soggetti perché ritenuti più influenti e interessati, l'obiettivo per le future rendicontazioni, sarà quello di includere nell'analisi altri stakeholders progressivamente.

7.2.2. Indagine temi rilevanti

Per definire quali temi siano rilevanti per l'azienda e per poter individuare, successivamente, impatti, rischi e opportunità finanziari, sia reali che potenziali, ci siamo basati sulla tabella in Appendice B dello standard VSME "Elenco delle questioni rilevanti".

La tabella è servita come punto di partenza per effettuare una prima scrematura che è stata condotta dal management aziendale. Successivamente sono state svolte indagini presso tutti gli stakeholders ritenuti importanti e influenti (si veda paragrafo 7.2.1.).

Per gli stakeholders **"Amministratore, Dirigenti e Soci"** sono state condotte riunioni interne dove si sono affrontate le questioni di sostenibilità ESG e i possibili temi rilevanti da inserire nella rendicontazione.

Per quanto riguarda lo stakeholder **"Forza Lavoro Interna"**, l'azienda ha preparato un questionario da sottoporre a tutti i dipendenti, ai quali è stato chiesto di esprimere un giudizio su quale fosse il livello di importanza per loro su tutti i temi proposti. Il questionario è stato gestito in forma anonima.

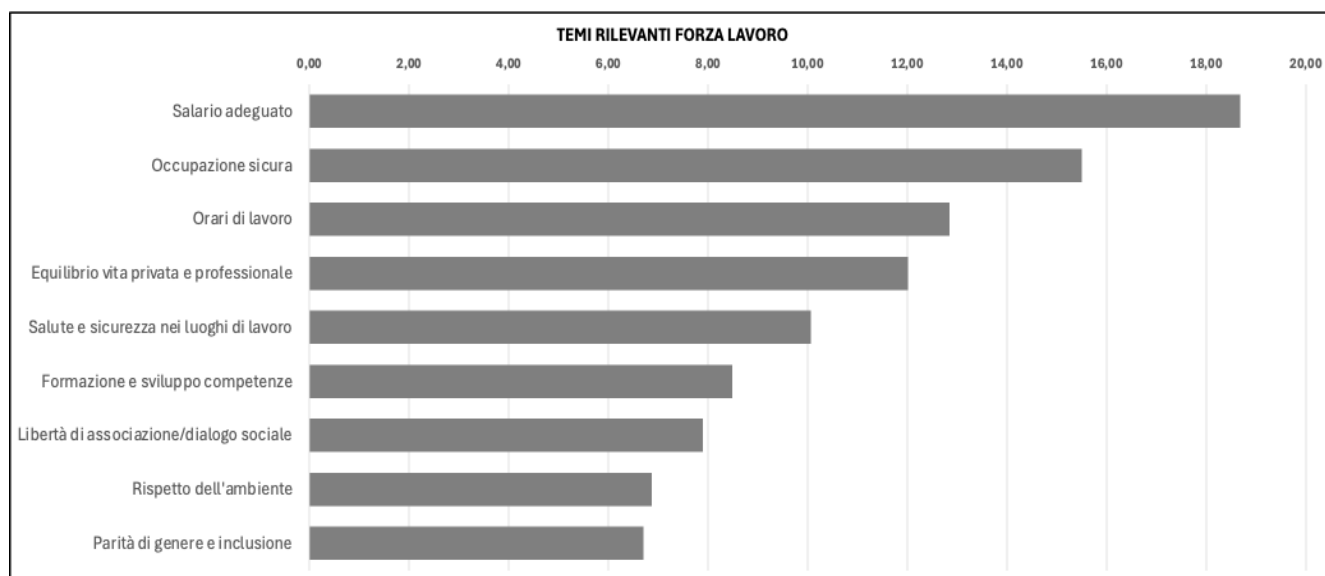
Infine, per quanto riguarda lo stakeholder **"Clienti"**, anche in questo caso è stato sviluppato un questionario *"ad hoc"* e inviato ai clienti con la stessa logica di quanto specificato per la forza lavoro.

In tutti i casi è stato chiesto ai portatori di interesse di esprimere un giudizio su cosa loro ritenessero rilevante ai fini della sostenibilità e alle questioni in materia di ESG. Il metodo utilizzato è stato quello di far assegnare 100 punti in totale da suddividere per ogni tema rilevante. Il risultato conseguito è stato il seguente.

FORZA LAVORO INTERNA

TEMI RILEVANTI	MEDIA PUNTEGGIO
Salario adeguato	18,68
Occupazione sicura	15,51
Orari di lavoro	12,85
Equilibrio vita privata e professionale	12,01
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	10,07
Formazione e sviluppo competenze	8,49
Libertà di associazione/dialogo sociale	7,91
Rispetto dell'ambiente	6,88
Parità di genere e inclusione	6,71
TOTALE	99,11*

** Il totale non restituisce il valore di 100 per imprecisioni dovute alla compilazione da parte dei diretti interessati*



Oltre al giudizio sui temi rilevanti, alla forza lavoro è stato anche chiesto di esprimere una valutazione soggettiva su impatti reali o potenziali inerenti alle tematiche sopra elencate. Da questa ulteriore

analisi sono emersi alcuni impatti reali e potenziali che abbiamo trattato e incluso nei paragrafi relativi alle questioni ambientali (Par. 9) e questioni sociali (Par. 10).

AMMINISTRATORE, SOCI E DIRIGENTI

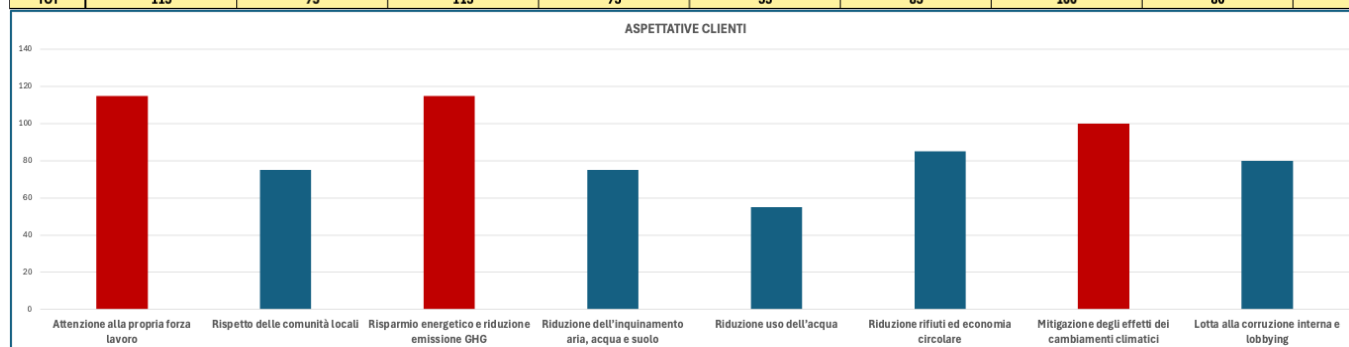
A seguito dell'indagine condotta con gli organi di amministrazione e controllo di Paiardini Srl è emerso che la propria forza lavoro rappresenta il principale tema su cui l'azienda deve investire per garantire la propria "business continuity".

Quindi l'alta Direzione pone la questione della forza lavoro interna come principale tema rilevante. L'obiettivo è *"far star bene il personale"* con la finalità di fidelizzarlo e aumentarne la professionalità e l'impegno verso l'organizzazione.

Altro tema considerato rilevante è rappresentato dal consumo energetico e la relativa immissione in atmosfera di gas a effetto serra. L'organizzazione intende investire risorse per il progressivo abbandono dell'uso di fonti fossili e raggiungere una buona indipendenza, investendo in energie rinnovabili e diminuendo le necessità di consumo.

CLIENTI

CLIENTE	Attenzione alla propria forza lavoro	Rispetto delle comunità locali	Risparmio energetico e riduzione emissione GHG	Riduzione dell'inquinamento aria, acqua e suolo	Riduzione uso dell'acqua	Riduzione rifiuti ed economia circolare	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici	Lotta alla corruzione interna e lobbying	TOT
1	20	15	10	10	10	10	10	15	100
2	10	10	15	15	10	10	10	20	100
3	20	5	20	10	10	10	20	5	100
4	10	10	20	20	5	15	15	5	100
5	20	10	20	0	0	20	20	10	100
6	20	15	10	10	10	10	10	15	100
7	15	10	20	10	10	10	15	10	100
TOT	115	75	115	75	55	85	100	80	



Come specificato, anche i clienti hanno espresso le loro considerazioni su ciò che per loro è "rilevante" in materia di sostenibilità. Dall'indagine condotta emerge che i tre temi principali sono:

- Attenzione alla forza lavoro interna;
- Risparmio energetico e immissione di GES in atmosfera;
- Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

7.2.3. Sintesi temi rilevanti ai fini della sostenibilità su questioni ESG

A seguito dell'indagine condotta sugli stakeholder, in accordo alla politica ESG dell'organizzazione, facendo riferimento anche l'appendice B dello standard VSME di riferimento sui temi rilevanti (Elenco delle questioni rilevanti), di seguito vengono sintetizzati tutti quei temi che l'organizzazione ritiene rilevanti e che necessitano di essere rendicontati:

Tema principale	Sotto-tema	Categoria
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Questioni ambientali
	Consumo energetico da fonti fossili e immissione GES	
Forza lavoro propria	Occupazione sicura	Questioni sociali
	Orario di lavoro	
	Salari adeguati	
	Dialogo sociale e libertà di associazione	
	Equilibrio tra vita privata e professionale	
	Salute e sicurezza	
	Formazione e sviluppo delle competenze	

Le questioni rilevanti, i loro impatti sulle persone e sull'ambiente, gli effetti reali e potenziali sulla situazione patrimoniale-finanziaria e gli effetti sulle attività e sulla strategia di impresa, sono trattati specificatamente, per ogni tema rilevante, nelle sezioni: Questioni Ambientali (Par. 9), Questioni Sociali (Par. 10) e Questioni di Governance (Par. 11).

8. Modalità di valutazione impatti, rischi e opportunità

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di valutazione del livello di impatti dell'azienda verso l'esterno (inside-out) e dei rischi/ opportunità finanziarie dall'esterno (outside-in).

8.1. Valutazione degli impatti reali/potenziali

Gli impatti sono suddivisi in reali (che si sono verificati) e potenziali (che non si sono verificati ma potrebbero farlo). I parametri di valutazione sono 3 per quelli reali e 4 per quelli potenziali.

Scala: quanto è grande l'impatto in termini di gravità (ad esempio l'importanza della violazione o gli effetti);

Portata: quanto è diffuso l'impatto (ovvero, il numero di individui colpiti o l'estensione geografica del danno);

Rimediabilità: la misura in cui l'impatto può essere riparato (ad esempio, attraverso un risarcimento o una restituzione, se le persone colpite possono essere restituite all'esercizio del diritto in questione, ecc.). La questione di fondo è se esistano limiti alla capacità di riportare l'ambiente o le persone colpite in una situazione almeno identica o equivalente a quella in cui si trovavano prima dell'impatto negativo.

Per quanto riguarda gli impatti potenziali il quarto parametro è rappresentato dalla probabilità.

Probabilità: ovvero il valore statistico con cui l'impatto potrebbe verificarsi

La valutazione degli impatti avviene mediante una analisi da parte del management aziendale e della dirigenza, tenendo conto delle indicazioni degli stakeholders.

TABELLA VALUTAZIONE SCALA

LIVELLO		DESCRIZIONE
1	Estremamente Basso	Gli effetti, per quanto presenti, non influiscono né sulle persone né sull'ambiente. I diretti interessanti non hanno percezione o conseguenze significative
2	Basso	Gli effetti hanno una ripercussione minima sulle persone, sull'ambiente o sull'azienda. Gli effetti sono poco impattanti, sia a livello di salute fisica/psicologia delle persone, di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità oppure di mitigazione/adattamento relativamente ai cambiamenti climatici. Infine, hanno un impatto molto basso sulla conduzione dell'impresa e sui rischi che potrebbero generarsi.
3	Importante	Gli effetti sono presenti e percepibili in maniera significativa, sia dalle persone, dall'ambiente e dall'azienda. Ai diretti interessati viene procurato un danno al quale segue un disagio che lede in maniera lieve la salute delle persone o i diritti delle stesse. Per quanto riguarda l'ambiente si tratta di impatti che vanno in qualche modo ad alterare l'ecosistema e la biodiversità in maniera non traumatica, oppure che non prendono in considerazione l'effetto dei cambiamenti climatici che potrebbero causare danni significativi alle persone o all'organizzazione. Per quanto riguarda l'azienda gli effetti hanno una ripercussione nella gestione del business che crea costi e rischi, senza però comprometterne la business continuity.
4	Grave	Gli effetti sono ritenuti gravi, in quanto il danno prodotto alle persone, all'ambiente o all'azienda è molto importante. Per quanto riguarda le persone da questo impatto esse ricevono un danno fisico, psicologico o sociale molto importante, che può persino comprometterne la salute. Per quanto riguarda l'ambiente esso subisce una grave alterazione sia dal punto di vista dell'ecosistema che dal punto di vista della biodiversità. Per quanto riguarda l'adattamento dei cambiamenti climatici gli impatti sono gravi e potrebbero generare rischi sulla business continuity.
5	Estremamente Grave	In questo caso gli effetti sono molto gravi. Sulle persone si ha un impatto talmente importante da comprometterne la salute fisica o psicologica con effetti molto gravi o estremi. Per l'ambiente gli effetti comportano un danno molto grave tale da comprometterne la biodiversità e l'ecosistema. Per l'adattamento ai cambiamenti climatici si potrebbero avere danni estremi tali da comprometterne sicuramente la business continuity. Per l'azienda gli effetti sono estremamente gravi tali da generare costi e rischi insostenibili.

TABELLA VALUTAZIONE PORTATA

LIVELLO	DESCRIZIONE	
1	Molto ridotta	Per le persone: si tratta di un impatto che riguarda un numero molto ristretto di persone (un ufficio, un reparto, un individuo singolo). Per l'azienda ci si riferisce a situazioni confinate a singoli individui (es. corruzione), singoli fornitori (es. pagamenti ritardati). Per impatti ambientali sono quelli circoscritti su porzioni molto piccole (es. una piccola porzione di terreno).
2	Ridotta	Per le persone: si tratta di un impatto che riguarda un numero ristretto di persone (uno stabilimento, alcuni reparti). Per l'azienda ci si riferisce a situazioni confinate a piccoli gruppi di individui o di limitata entità (es. finanziamenti poco ingenti ad associazioni riconosciute come lobby), piccoli gruppi di fornitori (es. pagamenti ritardati). Per impatti ambientali sono quelli circoscritti su porzioni piccole (es. una piccola porzione di terreno, un piccolo bacino di acqua privato, il perimetro dell'azienda).
3	Estesa	Per le persone: si tratta di un impatto che riguarda un numero significativo di persone (una o più comunità locali, tutto il personale dell'organizzazione). Per l'azienda ci si riferisce a situazioni che riguardano gli organi di amministrazione controllo (es. in casi di corruzione), estesi gruppi di fornitori (es. pagamenti non rispettati). Per impatti ambientali sono quelli che vanno oltre il confine dell'organizzazione e hanno effetti su scale più ampie (es. zone boschive estese, bacini idrici, fauna e flora locale).
4	Molto estesa	Per le persone: si tratta di un impatto che riguarda un numero di persone che va ben al di là dei confini geografici dell'azienda (popolazioni indigene che vivono in aree geografiche estese, numerose comunità che risiedono nelle vicinanze dell'azienda). Per l'azienda ci si riferisce a situazioni che riguardano gli organi di amministrazione controllo ad alti livelli (es. in casi di corruzione o truffa ai danni dell'azienda), estesi gruppi di fornitori e collaboratori esterni (es. pagamenti non rispettati). Per impatti ambientali sono quelli che vanno oltre il confine dell'organizzazione e hanno effetti su scale più ampie (es. intere zone geografiche, fiumi locali, tratti costieri, intere specie a rischio).
5	Globale	In questo caso gli effetti riguardano una scala globale, che per sua entità ha coinvolto direttamente e indirettamente porzioni del pianeta, della società e dell'organizzazione molto ampie. Per quanto riguarda le persone, possiamo definire tale portata come globale (rischi sanitari come una pandemia). Per l'azienda si tratta di casi che riguardano non solo l'alta direzione, ma anche soggetti esterni influenti (politici, amministratori di altre aziende). Per l'ambiente si tratta di effetti che si estendono a livello globale (sversamento di sostanze nell'oceano, minaccia di estinzione per un intero ecosistema, emissione di potenti gas serra in atmosfera per tempo prolungati).

TABELLA VALUTAZIONE RIMEDIABILITA'

LIVELLO	DESCRIZIONE	
1	Totalmente rimediabile	Per questo caso l'impatto è stato confinato ed è rimediabile al 100%. Le condizioni precedenti per quanto riguarda tutte le persone coinvolte, l'azienda e l'ambiente sono ripristinabili. È possibile ritornare alla situazione precedente.
2	Rimediabile in gran parte	Gli effetti dell'impatto sono in grande parte rimediabili e riparabili, laddove non fosse possibile ripristinare totalmente si può intervenire con un risarcimento per compensare il danno.
3	Rimediabile in piccola parte	Gli effetti non sono rimediabili se non in misura molto ridotta, si può solo intervenire per risarcire le persone, l'ambiente o l'azienda dal danno dell'impatto.
4	Rimediabile marginalmente	Gli effetti non sono rimediabili. Si può solo intervenire per risarcire una parte delle persone, dell'ambiente o dell'azienda dal danno dell'impatto.
5	Non rimediabile	Gli effetti del danno non sono in alcun modo riparabili né vi è la possibilità di risarcire i diretti interessati o attuare misure compensative per l'ambiente.

TABELLA VALUTAZIONE PROBABILITA'

LIVELLO		DESCRIZIONE	PERCENTUALE PROBABILITA'	FATTORE DI CONVERSIONE
1	Altamente improbabile	In questo caso la probabilità che un impatto si verifichi è vicina allo zero. L'impatto è talmente circoscritto, monitorato e previsto che la probabilità che si verifichi è talmente bassa da non costituire un rischio significativo. Le misure di allerta e intervento sono efficaci, adeguate e ben note all'interno dell'organizzazione	<=2%	0,15
2	Poco probabile	L'impatto è circoscritto, monitorato e previsto. Sono state attuate misure di allerta e intervento. Permane qualche criticità ma la percentuale che si verifichi è molto bassa	<5%	0,33
3	Probabile	L'impatto potenziale non è noto in tutte le sue parti e criticità, sono state attuate delle misure di verifica e controllo ma permangono “zone grigie” e criticità. L'impatto potrebbe verificarsi al presentarsi di alcune circostanze.	5-10%	0,5
4	Molto probabile	L'impatto potenziale non è noto, soprattutto per i suoi effetti più critici. Le persone non sono preparate adeguatamente e l'organizzazione non ha attuato misure di prevenzione, allerta, verifica e prevenzione.	10%-25%	0,75
5	Altamente probabile	L'impatto non è gestito dall'azienda. Le persone non sono preparate e l'organizzazione non ha attuato misure di prevenzione, allerta, verifica e prevenzione.	>25%	1

TABELLA DI VALUTAZIONE IMPATTI REALI

Il rapporto tra i 3 valori Scala-Portata-Rimediabilità definisce un livello di Gravità dell'impatto reale:

LIVELLO		DESCRIZIONE
<=8	Insignificante	Il livello di impatto è insignificante, non ci sono i presupposti per definire azioni e target né risorse per affrontare tale impatto
9-16	Poco significativo	Il livello di impatto è poco significativo, l'azienda potrebbe decidere di definire azioni e target di miglioramento soprattutto nel lungo periodo mettendo a disposizione risorse adeguate al livello di gravità per affrontare tale impatto
17-30	Significativo	Il livello di impatto è considerato significativo, l'azienda è tenuta definire azioni e target per il breve-medio o lungo periodo e adeguate risorse, anche finanziarie, per affrontare efficacemente tale impatto
31-75	Molto significativo	Il livello di impatto è considerato molto significativo e, quindi, con un livello di criticità tale che l'azienda è tenuta a definire azioni e target innanzitutto per il breve-medio periodo e, in conseguenza, anche per il lungo periodo e adeguate risorse, anche finanziarie, per affrontare efficacemente tale impatto
>75	Critico	Con un livello di impatto critico l'azienda ha l'obbligo di definire target di miglioramento per il breve periodo e, conseguentemente, anche per il medio e lungo periodo. Il piano di azioni deve comprendere attività e risorse adeguate anche definendo livelli di investimento Capex e Opex per affrontare efficacemente tale impatto.

VALUTAZIONE IMPATTI POTENZIALI

Il metodo di valutazione dell'impatto potenziale è sempre il rapporto tra i 3 valori Scala-Portata-Rimediabilità, il quale definisce un livello di Gravità. Il valore ottenuto deve essere moltiplicato per il fattore di conversione riportato nella **TABELLA VALUTAZIONE PROBABILITA'**.

*Esempio: Gravità 36*Probabilità 3 (Probabile, quindi fattore di conversione 0,5) = 36*0,5 = 18 (Significativo)*

Il valore ottenuto deve essere confrontato nella **TABELLA DI VALUTAZIONE IMPATTI REALI**, e attuati PAT (Politiche-Obiettivi-Target) adeguati al livello di Gravità relativo

8.2. Monitorare l'efficacia dei PAT e orizzonti temporali

Nella presente rendicontazione sono definiti PAT per ogni impatto significativo reale o potenziale. Gli obiettivi posti, secondo le regole espresse nel presente documento, sono sempre associati a orizzonti temporali (Breve <=1 anno, Medio 1<>5 anni, Lungo >5 anni). Al termine delle scadenze previste gli obiettivi posti vengono riesaminati e valutati. L'efficacia dei PAT viene rendicontata nelle rendicontazioni societarie di sostenibilità successive, che l'azienda redige con frequenza annuale.

8.3. Valutazione dei rischi/opportunità finanziarie

La valutazione dei rischi/opportunità finanziarie avviene mediante un confronto e una valutazione interna al management aziendale e alla dirigenza. La tecnica utilizzata è quella conosciuta come PESTEL e il livello di rischio/opportunità viene espresso in termini economici, o di influenza diretta sul bilancio economico/finanziario aziendale.

Il livello di rischio/opportunità può essere espresso in valore monetario, in percentuale sull'incidenza rispetto a una voce di bilancio, oppure su un giudizio qualitativo (esempio: alto, medio o basso).

9. Questioni Ambientali

Come specificato al paragrafo 7.2.3, sono stati ritenuti rilevanti i seguenti temi appartenenti a questioni ambientali

Tema principale	Sotto-tema	Categoria
Cambiamenti climatici	Mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici	Questioni ambientali
	Consumo energetico da fonti fossili e immissioni GES	

9.1. Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Consumi energetici

Nr	Dato	Unità	2024	% 2024	2025	% 2025	Diff. '24-'25	Impatti rilevati	Valutazione SxPxRxPr.
1	Consumo totale di energia in MWh bolletta	mWh	1145,19	74,82%	1199,1	75,98%	+4,71%	Impatto reale. La tendenza del consumo energetico è in aumento rispetto all'anno precedente; questo è dovuto all'aumento della produzione con conseguente incremento di dispendio energetico. Le attività di riduzione delle esigenze energetiche dell'azienda sono tuttora in atto, in linea con gli obiettivi fissati nella precedente rendicontazione. Gli effetti positivi si risconteranno nel medio periodo	Impatto reale 3x5x5=75 (Molto significativo)
2	Da rinnovabili (mix energetico)	mWh	167,77*		175,67*				
3	Fotovoltaico	mWh	385,4	25,18%	379	24,02%	-1,66%		
4	Consumo totale di energia in MWh	mWh	1530,59	100%	1578,1	100%	+3,10%		
5	Consumo totale di energia da soli combustibili fossili	mWh	977,42	63,86%	1023,43	64,85%	+4,71%		

* composizione da fonti rinnovabili pari al 14,65% sul totale acquistato (dati aggiornati all'anno 2023)

Emissioni GHG

Nr	Dato	Combustibile	Consumo 2024	tCO2eq 2024	Consumo 2025	tCO2eq 2025	Diff. '23-'24	Impatti rilevati	Valutazione SxPxRxPr.
1	Ambito 1*	Gas metano	16.148 m3	32,14	20.780 m3	41,38	+28,68%	Impatto reale. Dai dati si evince un aumento delle emissioni GHG rispetto all'anno precedente. L'aumento del consumo di combustibili fossili si registra per tutte le tipologie di combustibile.	Impatto reale 3x5x5=75 (Molto significativo)
2		Gasolio	11.532 lt	30,79	13.887 lt	37,5	+20,42%		
3		Benzina	3.009 lt	7	3.900 lt	9,2	+29,61%		
4	Ambito 2*	Energia acquistata da fossile	977,42	250,2**	1023,43	261,99	+4,71%		
TOTALE tCO2eq				320,13		350,07			

*riferito al GHG protocol

**0,256 Kg di CO₂ per kilowattora (gCO₂/kWh). Fattore di emissione location-based del 2023, in quanto al momento della stesura del presente documento, non sono disponibili dati aggiornati da ISPRA per l'anno 2024.

9.1.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Indice 2024	Dato 2024	Impatti reali/potenziati	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Obiettivi	Orizzonti temporali
Consumo energetico da fonti fossili e immissioni GES	Raggiungere la piena autonomia energetica da fonti rinnovabili nel medio-lungo periodo e la neutralità carbonica entro 2050	Consumo energetico da fonti fossili	1023,43 mWh	La tendenza del consumo energetico è in aumento rispetto all'anno precedente.	I rischi finanziari individuati sono prevalentemente 3: 1) Aumento costi dell'energia che potrebbe ridurre il margine di contribuzione dei prodotti e minare la competitività aziendale. Il costo dell'energia è aumentato in media del 24,6% in Italia nel 2025 (che segue l'aumento del 44% del 2024 rispetto al 2023) rispetto all'anno precedente e si stima che secondo le analisi, entro il 2035 , la domanda elettrica globale potrebbe aumentare del 75% 2) Imposte o tasse legate alle emissioni di GES nell'Unione Europea; 3) Perdita di immagine di fronte a clienti internazionali che richiedono fornitori virtuosi da un punto di vista energetico.	1) ampliare l'impianto fotovoltaico esistente, estendendolo anche al parcheggio. 2) L'azienda intende investire in progetti di "Carbon Farming" per la cattura della Co2 e poter compensare le proprie emissioni. Il progetto prevede il coinvolgimento delle Università e dei centri di ricerca nazionali.	1) Aumentare la capacità da fotovoltaico di almeno il 30% 2) Compensare almeno 1/3 delle emissioni prodotte in Scope 1 e 2	1) medio periodo 2) medio periodo
		Emissione tCO2eq	350,07 tCO2eq					

9.2. Inquinamento di aria/acqua e suolo

Inquinamento Aria

Nr	Sostanze immesse in atmosfera	UM	2022*			2024*			Limiti	Impatti rilevati
			Punto imm. 1	Punto imm. 2	Punto imm. 3	Punto imm. 1	Punto imm. 2	Punto imm. 3		
1	Polveri inorganiche classe 3	mg/m3	<0,003	<0,002	<0,002	>0,002	<0,002	<0,002	2,5	Nessun impatto reale o potenziale rilevato
2	Polveri totali comprese nebbie oleose	mg/m3	1,53	0,57	0,439	0,405	0,194	0,22	10	
3	Carbonio organico totale in forma gassosa	mg/m3	4,337	3,818	2,954	4,66	22,1	3,73	50	

* la comunicazione è biennale quindi la prossima sarà prodotta entro l'esercizio 2026

Inquinamento Acqua

Nr	Sostanze sversate in acqua	UM	2022*	2024*	Limiti	Impatti rilevati
1	Azoto ammoniacale	mg/lit	28,5	5,42	30	Nessun impatto reale o potenziale rilevato. Anche il valore di azoto ammoniacale, che si presentava vicino al limite di accettabilità, nell'ultima rilevazione, anche a seguito di azioni svolte dall'organizzazione, risulta ampiamente dentro i limiti e lontano da qualsiasi rischio potenziale.
2	Azoto nitrico	mg/lit	1,1	0,51	30	
3	Azoto nitroso	mg/lit	0,21	0,06	0,6	
4	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg/lit O2	124	16	250	
5	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/lit O2	197	62,2	500	
6	Fosforo totale	mg/lit P	6,68	0,61	10	
7	Cloruro	mg/lit	57	16	1200	
8	Olii e grassi animali/vegetali	mg/lit	<10	<10	40	
9	Solidi sospesi totali	mg/lit	75	40	200	
10	Tensioattivi totali	mg/lit	1,4	3,7	4	

* la comunicazione è biennale quindi la prossima sarà prodotta entro l'esercizio 2026

Inquinamento Suolo

Non applicabile

9.2.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

Non sono stati rilevati impatti reali e/o potenziali in merito alla questione dell'inquinamento di aria/acqua/soilo. Conseguentemente non sono emersi rischi/opportunità finanziari.

9.3. Biodiversità

Uso del Suolo

Nr	Uso del suolo	UM	2024	Impatti rilevati
1	Area in ettari di siti di proprietà, affiliati o gestiti all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Mq	//	Nessun impatto rilevato

Nr	Uso del suolo	UM	2024	Indice	Impatti rilevati
2	Uso del suolo: Superficie totale impermeabilizzata	Mq	8276	77,03%	Nessun impatto rilevato Per l'anno 2026 è previsto un aumento della superficie coperta a seguito della costruzione di un nuovo stabilimento di circa 1000 m2
3	Uso del suolo: Superficie totale orientata alla natura nel sito	Mq	2.469	22,97%	
4	Uso del suolo: Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	Mq	0	0%	
5	Uso del suolo: Uso totale del suolo	Mq	10.745	100%	

9.3.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

Non sono stati rilevati impatti reali e/o potenziali in merito alla questione di biodiversità e uso del suolo. Conseguentemente non sono emersi rischi/opportunità finanziari.

9.4. Acqua

Stress idrico



La mappa sopra riportata è un estratto prodotto dal **WRI's Aqueduct Water Risk Atlas** dove si evince che la zona dove preleva acqua l'azienda è considerata a medio/alto rischio idrico per quanto riguarda la disponibilità idrica.

L'esaurimento idrico di base misura il rapporto tra il consumo totale di acqua e le riserve idriche rinnovabili disponibili. Il consumo totale di acqua comprende gli usi domestici, industriali, irrigui e di consumo zootecnico. Le forniture di acqua rinnovabile disponibili includono l'impatto degli utenti dell'acqua che consumano a monte e delle grandi dighe sulla disponibilità di acqua a valle. Valori più alti indicano un impatto maggiore sull'approvvigionamento idrico locale e una minore disponibilità di acqua per gli utenti a valle.

Consumo di acqua

Nr	Sostanze sversate in acqua	UM	2024	2025	diff.	Impatti rilevati	Valutazione SxPxRxPr.
1	Acqua prelevata dalla rete idrica	m3	1513	1300	-14,08%	Impatto reale. L'azienda è inserita in una zona di medio/alto rischio idrico. È stato rilevato un aumento, seppur minimo, del consumo di acqua sia per le attività di processo produttivo che per le utenze aziendali. Il consumo di acqua è diminuito rispetto all'esercizio scorso.	Impatto reale 2x2x4=16 (Poco significativo)
3	Acqua prelevata dal pozzo	m3	128	131			
4	Totale acqua prelevata	m3	1641	1431			
5	Totale acqua immessa negli scarichi*	m3	1.619,85	1.408,76			

* il dato tiene conto anche delle emulsioni che sono destinate a smaltimento come rifiuto pericoloso

9.4.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Indice 2025	Dato 2025	Impatti reali/potenziali	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Obiettivi	Orizzonti temporali
Stress idrico	Mantenere il livello di stress idrico al minimo, anche in ottica di riduzione costi o rischi di carenze	Tot. acqua prelevata	1.431 m3	È stato rilevato una diminuzione del consumo di acqua sia per le attività di processo produttivo che per le utenze aziendali.	L'impatto al momento è poco significativo. I rischi finanziari sono limitati anche perché l'azienda fa poco uso di acqua per i processi interni	Continueremo a monitorare il consumo di acqua facendo attenzione che non ecceda i livelli attuali.	Mantenere il consumo sui livelli attuali	Breve periodo

9.5. Uso delle risorse e gestione dei rifiuti

Contenuto riciclato nei prodotti/imballaggi

L'organizzazione Paiardini Srl è un'azienda manifatturiera che opera attraverso processi di produzione, assemblaggio di semilavorati fabbricati internamente e/o approvvigionati e imballaggio. Essendo un'azienda che non progetta o immette sul mercato direttamente prodotti, ma opera per conto di terzi, la scelta dei materiali e della tipologia di imballaggi viene quasi determinata dal cliente. I metalli utilizzati nella fabbricazione vengono scelti dal cliente così come gli imballi che sono, per la quasi totalità, costituiti da ceste, pallet o contenitori di varia natura che vengono restituiti e riutilizzati.

Produzione totale di rifiuti

Nr	Rifiuti	UM	2024	Indice su pezzi fabbricati: 2024*	Indice 2024	2025	Indice su pezzi fabbricati: 2025*	Indice 2025	% diff.	Impatti rilevati
1	Produzione totale di rifiuti suddivisa per tipologia: NON PERICOLOSI	Kg	221.436	221.436/ 1.750.197	12,7%	219.678	219.678/ 1.732.698	12,7%	//	L'impatto reale 3x3x3=18 (Significativo)
2	Produzione totale di rifiuti suddivisa per tipologia: PERICOLOSI	Kg	47.731	47.731/ 1.750.197	2,7%	57.164	57.164/ 1.732.698	3.3%	+22,2%	
TOTALE RIFIUTI		Kg	269.167	269.167/ 1.750.197	15,4%	276.842	276.842/ 1.732.698	15,98%	+3,25%	

* L'indicatore è stato creato sulla base del numero di pezzi realmente prodotti nell'anno di esercizio, questo per poter disporre di un indicatore affidabile sulla produzione di rifiuti in caso di variazione, in positivo o in negativo, della produzione

Gestione rifiuti

Nr	Rifiuti	Unità	2024	Indice su tot rifiuti: 2024	Indice 2024	2025	Indice su tot rifiuti: 20024	Indice 2024	% diff.	Impatti rilevati
3	Rifiuti annui destinati a riciclo e riutilizzo	Kg	221.943	221.943/ 269.167	82,5%	222.030	222.030/ 276.842	80,2%	-2,87%	Nessun impatto reale e/o potenziale rilevato
4	Rifiuti annui non riciclati	Kg	47.224	47.224/ 269.167	17,5%	54.812	54.812/ 276.842	19,8%	+11,7%	
TOTALE RIFIUTI		Kg	269.167			276.842				

9.5.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Indice 2025	Dato 2025	Impatti reali/potenziali	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Obiettivi	Orizzonti temporali
Rifiuti Pericolosi	Ridurre la quantità di rifiuti pericolosi destinati a smaltimento o recupero	Tot Kg di rifiuti pericolosi	57.164 Kg	Costi elevati per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi. Rischi legati all'immagine aziendale	Costi di gestione e smaltimento elevati e in aumento Potenziale perdita di immagine all'esterno. Viceversa una gestione virtuosa potrebbe portare ad un potenziamento dell'immagine di Paiardini Srl come azienda etica e attenta alla questione ambientale	Continueremo a Valutare l'impiego di impianti per il recupero e l'utilizzo delle sostanze emulsionanti. Il recupero sarebbe pari a 45.000 Kg di rifiuto.	Ridurre di oltre il 90% il rifiuto di sostanza emulsionante (acqua-olio)	Medio periodo

9.6. MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Classificazione dei pericoli legati al clima (Fonte: regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione)				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degrado del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelo del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Cicloni, uragani, tifoni	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Sulla base della tabella sopra riportata, l'organizzazione ha individuato i seguenti rischi da cambiamenti climatici:

Tema	Politiche aziendali	Effetti dei cambiamenti	Rischi/opportunità finanziari	Azioni/Risorse e piano di transizione	Obiettivi	Orizzonti temporali
Mitigazione effetti dei cambiamenti climatici	L'azienda intende investire risorse nella mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, anche perché è un tema rilevante per il cliente, oltre che per la Direzione aziendale. I pericoli rilevati rappresentano una minaccia e gli interventi dovranno essere intrapresi nel breve-medio periodo, con la finalità di eliminare il rischio o ridurlo al minimo. Laddove non sarà possibile eliminarlo al 100% l'azienda dovrà proteggersi con assicurazioni adeguate.	Forti precipitazioni (Acuto)	Il rischio è legato all'allagamento di alcuni reparti produttivi posti in posizione rischiosa (sotto il livello del suolo stradale). In questo caso i rischi finanziari sono legati allo stop delle attività produttive anche per lunghi periodi, compromettendo i ricavi e aumentando i costi di riparazione e ripartenza.	Individuare soluzioni per fermare il flusso dell'acqua per i reparti a rischio, come, ad esempio, barriere o sacchi di sabbia. Valutare pozzetti con pompe idrovore della giusta capacità per espellere l'eventuale acqua che filtra dalle barriere.	Ridurre al minimo i rischi legati alle alluvioni, consentendo all'attività produttiva di continuare anche in caso si verificano bombe d'acqua o alluvioni.	Breve periodo
		Grandine (Acuto)	L'azienda non ha Velux sui tetti quindi il rischio delle grandinate è riferito alle auto aziendali e del personale che lavoro in azienda. Il rischio finanziario è legato all'aumento dei costi assicurativi ma, principalmente, l'azienda potrebbe avere inefficienze momentanee dovute a personale con difficoltà a raggiungere il posto di lavoro, con conseguenti costi o possibili ritardi produttivi.	Costruire parcheggi coperti che avranno la doppia finalità: 1) Ospitare i pannelli fotovoltaici 2) proteggere le auto aziendali e del personale	Eliminare il rischio fisico da grandine	Medio periodo
		Aumento temperature (Cronico)	Il rischio finanziario principale è legato ai costi per mantenere i locali produttivi e gli uffici climatizzati per lungo tempo contro temperature esterne sempre più alte.	Passare ad un sistema di climatizzazione con pompe di calore, sfruttando l'energia elettrica da fonti rinnovabili per alimentarle	Contenere i costi da eventuali aumenti di temperatura e svincolarsi dal gas metano	Medio periodo

9.7. INDICE RIFIUTI RADIOATTIVI

L'azienda Paiardini Srl non produce rifiuti radioattivi

10. Questioni Sociali

Come specificato al paragrafo 7.2.3, sono stati ritenuti rilevanti i seguenti temi appartenenti a questioni sociali:

Tema principale	Sotto-tema	Categoria
Forza lavoro propria	Occupazione sicura	Questioni sociali
	Orario di lavoro	
	Salari adeguati	
	Dialogo sociale e libertà di associazione	
	Equilibrio tra vita privata e professionale	
	Salute e sicurezza	
	Formazione e sviluppo delle competenze	

10.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito alla salute e sicurezza sono stati individuati i seguenti rischi finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Impatti reali/potenziati	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Orizzonti temporali
Benessere del personale	Essendo lo scopo principale delle Paiardini Tino Srl quello del benessere del personale, oltre alle già citate attività intraprese nel corso degli anni precedenti, l'azienda ha deciso di implementare ulteriori attività ricreative che coinvolgano il personale aziendale in ottica di benessere e rigenerazione	Le attività ricreative e di benessere del personale comporteranno impatti benefici in materia: a) Fidelizzazione del personale; b) Aumento della produttività e redditività; c) Immagine aziendale.	Opportunità finanziarie potranno generarsi in ottica di impatti positivi, difficilmente calcolabili ma riscontrabili negli indicatori relativi alla fidelizzazione e alla redditività	Welfare per i dipendenti: possibilità di soggiorno in agriturismi nelle campagne locali come benefit aziendale; Immersione nel bosco: Sessioni guidate di terapia forestale nei boschi del territorio. Studi scientifici dimostrano che questo tipo di attività può ridurre i livelli di cortisolo del 12% e aumentare le difese immunitarie del 50%. Tutti benefici che si protraggono nel tempo. Percorsi formativi: Camminate guidate nella natura (prati e laghi della zona), finalizzati alla cultura della generazione del carbonio, della biodiversità e del ciclo dell'acqua.	Breve e Medio periodo

10.2. CARATTERISTICHE GENERALI

Nr	Requisito	Unità	2024	2025	% diff.	Impatti rilevati
1	Nr. dipendenti totali per nr. persone a tempo pieno equivalente	Nr.	95	94	-1	Nessun impatto reale e/o potenziale rilevato
2	Tot dipendenti a tempo pieno equiv. a tempo determinato	Nr.	7	7	-	
3	Tot dipendenti a tempo pieno equiv. a tempo indeterminato	Nr.	88	87	-1	
4	Tot dipendenti per genere: Femminile - Maschile	%	18 F 86 M	17 F 77 M	-1 F +11 M	
5	Tot dipendenti per paese: UE – Extra UE	%	99 UE 5 Ext UE	89 UE 5 Ext UE	-10 UE 0 Ext UE	

10.2.1. Impatti reali/potenziati individuati

In merito alle questioni sociali generali non sono stati individuati rischi/opportunità finanziari

10.3. SALUTE E SICUREZZA

Nr	Requisito	Unità	2024	2025	% diff.	Impatti rilevati	Valutazione SxPxRxPr.
1	Numero di infortuni sul luogo di lavoro	Nr.	3*	0	-100%	Impatto reale: significativa diminuzione degli infortuni nell'esercizio di riferimento. Non sono stati evidenziati infortuni sui luoghi di lavoro e quindi il fattore di rischio diminuisce sensibilmente a riprova che le azioni intraprese hanno prodotto benefici evidenti.	Impatto potenziale (4x2x3)*0,33= 8 (Insignificante)
2	Tasso di frequenza	Pt.**	2,68	0	-100%		
3	Nr. decessi dovuti a infortuni o malattie professionali	Nr.	0	0	0		
4	Totale ore lavorate nell'anno	Nr.	149.355	156.911	//		

*di cui 1 Incidente in itinere

Numero di infortuni sul lavoro nel periodo di riferimento
 ** $\frac{\text{Numero di infortuni sul lavoro nel periodo di riferimento}}{\text{Numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti}} \times 200,000$

10.3.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito alla salute e sicurezza sono stati individuati i seguenti rischi finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Indice 2024	Dato 2025	Impatti reali/potenziali	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Obiettivi	Orizzonti temporali
Salute e sicurezza	L'azienda intende mettere in atto tutte le azioni possibili in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, quali: formazione, analisi rischi, DPI adeguati e monitoraggio, al fine di azzerare gli infortuni sul luogo di lavoro	Nr. di infortuni sul luogo di lavoro	0	È stata rilevata una sostanziale diminuzione del dato sugli infortuni, che è sceso a zero come auspicato nella precedente rendicontazione. Il fattore di rischio è sceso ma per poter consolidare il dato anche negli esercizi futuri sarà necessario attuare quante più azioni possibili per evitare possibili rischi.	I rischi finanziari possono essere: 1) Risarcimenti e indennizzi: L'azienda potrebbe essere obbligata a risarcire il dipendente per i danni subiti; 2) Aumento dei costi assicurativi: Gli incidenti sul lavoro possono portare a un aumento dei premi assicurativi, in particolare per le polizze legate alla responsabilità civile e alla sicurezza sul lavoro; 3) Sanzioni legali e amministrative da parte degli organi competenti; 4) Perdita di produttività: La mancanza del dipendente infortunato può ridurre la produttività, specialmente se il ruolo ricoperto è difficile da sostituire; 5) Danni alla reputazione: Gli incidenti sul lavoro possono danneggiare l'immagine dell'azienda; 6) Costi legali: L'azienda potrebbe dover affrontare spese legali significative per difendersi in tribunale o per negoziare accordi di risarcimento 7) Obblighi di riqualificazione o reinserimento: l'azienda potrebbe essere tenuta a sostenere i costi per la riqualificazione o il reinserimento del dipendente infortunato	L'azienda ha intrapreso da tempo un processo di rivalutazione e sostituzione delle macchine dove l'operatore potrebbe incautamente intervenire manualmente, con altre più cautelative da un punto di vista di protezione e sicurezza. Oltre a modificare alcune tipologie di lavorazioni da manuali ad automatizzate. Qualora rimangano situazioni di lavorazioni a rischio l'azienda ha deciso di non procedere con le lavorazioni ma valutare di demandare all'esterno presso aziende maggiormente attrezzate.	Zero infortuni	Breve periodo

10.4. RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

Nr	Requisito	Unità	2024	2025	diff. '24-'25	Impatti rilevati	Valutazione SxPxRxPr.
1	Percentuale significativa di dipendenti a salario minimo	%	14%	6%	-57,14%	Impatto reale: l'azienda ha iniziato un processo di formazione qualificante per il personale aziendale. Rispetto all'esercizio precedente sono state prodotte alcune ore di formazione, ma ancora ritenute insufficiente.	Impatto reale 3x2x3= 18 (Significativo)
2	Fuori comune di residenza azienda	nr	8	1	-7		
3	+ di 2 anni	nr	2	0	-2		
4	Rapporto tra salario minimo e salario di ingresso	nr	1/1	1/1	//		
5	Divario di retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e maschile	%	7%	7%	//		
6	Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	%	100%	100%	//		
7	Nr. medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddivise per genere, legate a capacità e competenze	Al momento l'azienda non dispone di questo dato, l'obiettivo è quello di rendicontarlo in occasione del prossimo bilancio.		0,48 M 0 F			

10.4.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito alla retribuzione e contrattazione collettiva sono stati individuati i seguenti rischi finanziari

TEMA	Politiche aziendali	Indice 2025	Dato 2025	Rischi/ opportunità finanziari	Azioni/Risorse	Obiettivi	Orizzonti temporale
Formazione	L'azienda vuole erogare la migliore formazione possibile al personale, con la finalità di renderlo maggiormente qualificato e più autonomo nel prendere la decisione e operare in qualità.	Nr. medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddivise per genere	//	Il rischio maggiore è legato alla perdita delle risorse umane. Il personale qualificato potrebbe lasciare il proprio lavoro a beneficio di altre realtà maggiormente disposte ad erogare formazione. Il danno potrebbe essere sicuramente maggiore se si tratta di personale qualificato che ricopre ruoli di responsabilità	Definire un programma di formazione aziendale basato sulle competenze, da erogare al personale per renderlo maggiormente qualificato e autonomo. Attuare il programma mediante interventi formativi da svolgere internamente all'organizzazione e, dove previsto, anche con l'ausilio di figure professionali o enti esterni	Produrre maggiori ore di formazione "qualificante" al personale aziendale, con maggior incremento per personale di genere femminile rispetto all'esercizio 2025.	Breve periodo

10.5. RICAVI IN ALCUNI SETTORI

Nr	Settore di ricavo	Unità	2023	2024	% diff.	Impatti rilevati
1	Armi controverse	%	0	0	0	Nessun impatto rilevato
2	Coltivazione e produzione tabacco	%	0	0	0	
3	Settore combustibili fossili	%	0	0	0	
4	Produzione sostanze chimiche	%	0	0	0	

10.5.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito ai ricavi in alcuni settori, non sono stati rilevati rischi/opportunità finanziari

10.6. INDICE DIVERSITA' DI GENERE NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nr	Requisito	Indicatore	Unità	2023	2024	% diff.	Impatti rilevati
1	Rapporto diversità di genere negli organi di governance	Numero di membri di sesso femminile / Numero di membri di sesso maschile	Nr.	1	1	0	Nessun impatto rilevato

10.6.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito alla diversità di genere negli organi di governance, non sono stati rilevati rischi/opportunità finanziari

10.7. EQUILIBRIO TRA VITA PRIVATA E VITA PROFESSIONALE

Nr	Requisito	Unità	2024	2025	% diff.	Impatti rilevati
1	Percentuale dei dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari, con una ripartizione per genere	%	10	12	+20%	Nessun impatto rilevato
2	Percentuale che hanno usufruito di congedi per motivi familiari con ripartizione per genere	%	4 Femm. 6 Machi	3 Femm. 9 Machi	-25% Femm. +50% Maschi	

10.7.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito all'equilibrio tra vita privata e vita professionale, non sono stati rilevati rischi/opportunità finanziari

10.8. NUMERO DI APPRENDISTI

Nr	Requisito	Unità	2023	2024	% diff.	Nessun impatto rilevato
1	Numero di apprendisti	Nr.	0	1	+100%	Nessun impatto rilevato

10.8.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito al numero di apprendisti, non sono stati rilevati rischi/opportunità finanziari

11. QUESTIONI DI GOVERNANCE**11.1. CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA**

Nr	Requisito	Unità	2023	2024	% diff.	Impatti rilevati
1	Nr. condanne e sanzioni per corruzione	Nr.	0	0	0	Nessun impatto rilevato
2	Importo totale delle sanzioni per violazioni di leggi sulla corruzione attiva e passiva	€	0	0	0	

11.1.1. Analisi dei rischi e delle opportunità finanziari

In merito alle questioni di governance non sono stati rilevati rischi e/o opportunità finanziarie